

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

Confetra, gravi ritardi su rilascio nulla osta sanitari merci. Cinque giorni contro le 8 ore previste

ROMA, 17 APR - La Confederazione dei Trasporti e della Logistica Confetra denuncia "gravi ritardi" nel rilascio dei nulla osta sanitari all'importazione da parte degli uffici di sanita' marittima e di frontiera in particolare nelle regioni lombarda e ligure.

La situazione - denuncia il presidente dell'associazione Nereo Marcucci in una nota - "sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale di 8 ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci".

"Tenuto conto che quasi il 50% delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari- afferma Marcucci - la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del sistema Paese". Marcucci chiede un immediato intervento al ministro della Salute, Lorenzin al fine di riportare i tempi di rilascio dei nulla osta nei limiti di legge. In mancanza di miglioramenti - conclude - "non si potra' evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate".



Trasporti: Confetra, gravi ritardi su nulla osta import, intervenga Lorenzin

Roma, 17 apr - La Confetra (Confederazione italiana trasporti e logistica) con una lettera a firma del presidente Nereo Marcucci denuncia gravi ritardi nel rilascio dei nulla osta sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanita' Marittima e di Frontiera in particolare nelle regioni lombarda e ligure.

La situazione "sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale di 8 ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci. Tenuto conto che quasi il 50% in import sono assoggettate ai controlli sanitari, la situazione sta creando rallentamenti con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese', afferma Marcucci richiedendo un immediato intervento al ministro Beatrice Lorenzin: "In mancanza di miglioramenti non si potra' evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate".



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Confetra: gravi ritardi nel rilascio dei nulla osta sanitari sulle merci in import. Chiesto intervento Lorenzin

Roma, 17 APR – Confetra – Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica – con una lettera a firma del Presidente Nereo Marcucci, denuncia gravi ritardi nel rilascio dei Nulla Osta Sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera in particolare nelle regioni lombarda e ligure.

La situazione, già da tempo denunciata dalle Federazioni Nazionali e dalle Associazioni Territoriali confederali, sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale (DPCM n. 242/2003) di 8 ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci.

«Tenuto conto che quasi il 50 per cento delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari, la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese» afferma il Presidente Marcucci richiedendo un immediato intervento al Ministro Lorenzin al fine di riportare i tempi di rilascio dei Nulla Osta nei limiti di legge. In mancanza di miglioramenti non si potrà evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate.



Confetra denuncia gravi ritardi nei tempi di rilascio dei Nulla Osta Sanitari Richiesto un immediato intervento al ministro della Salute

Nereo Marcucci, presidente della Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), ha chiesto un immediato intervento al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, al fine di riportare nei limiti di legge i tempi di rilascio dei Nulla Osta Sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera, in particolare nelle regioni lombarda e ligure.

Ricordando che già da tempo gravi ritardi nel rilascio dei Nulla Osta Sanitari sono stati denunciati dalle federazioni nazionali e dalle associazioni territoriali confederali, Confetra ha sottolineato che la situazione sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a cinque giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale (Dpcm n. 242/2003) di otto ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci.

«Tenuto conto che quasi il 50% delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari - ha spiegato Marcucci - la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese».

Confetra ha specificato che «in mancanza di miglioramenti non si potrà evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate»

Usmaf, troppi ritardi nel rilascio dei nulla osta sanitari La denuncia di Marcucci (Confetra). Rallentamenti all'import

Roma, 17 apr – Confetra – Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica – con una lettera a firma del Presidente Nereo Marcucci, denuncia gravi ritardi nel rilascio dei Nulla Osta Sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera in particolare nelle regioni lombarda e ligure.

La situazione, già da tempo denunciata dalle Federazioni Nazionali e dalle Associazioni Territoriali confederali, sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale (DPCM n. 242/2003) di 8 ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci.

“Tenuto conto che quasi il 50 per cento delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari, la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese” afferma il Presidente Marcucci richiedendo un immediato intervento al Ministro Lorenzin al fine di riportare i tempi di rilascio dei Nulla Osta nei limiti di legge. In mancanza di miglioramenti non si potrà evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate.

Trasporti-Italia

Confetra: gravi ritardi nel rilascio dei nulla osta sanitari sulle merci in import

Gravi ritardi nel rilascio dei Nulla Osta Sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera in particolare nelle regioni lombarda e ligure. L'allarme arriva dalla Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica attraverso una lettera a firma del presidente Nereo Marcucci.

"La situazione, già da tempo denunciata dalle Federazioni Nazionali e dalle Associazioni Territoriali confederali, sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale (DPCM n. 242/2003) di 8 ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci", scrive Confetra.

“Tenuto conto che quasi il 50 per cento delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari, la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese” afferma il presidente Marcucci richiedendo un immediato intervento al ministro Lorenzin al fine di riportare i tempi di rilascio dei Nulla Osta nei limiti di legge. "In mancanza di miglioramenti non si potrà evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate", conclude.

Confetra minaccia azioni legali su ritardi Nulla Osta Sanitari

La confederazione del trasporto rilancia la protesta dell'Alsea sui ritardi nel rilascio del documento indispensabile per almeno la metà delle importazioni italiane, chiedendo l'intervento immediato del ministero della Salute.

Il 16 aprile 2018 il presidente di Confetra, Nereo Marcucci, ha firmato una lettera alla ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, denunciando i gravi ritardi nel rilascio dei Nulla Osta Sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera in particolare nelle regioni lombarda e ligure. "La situazione, già da tempo denunciata dalle federazioni nazionali e dalle associazioni territoriali confederali, sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a cinque giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale di otto ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci", scrive il presidente di Confetra.

Marcucci prosegue spiegando che "tenuto conto che quasi il 50 per cento delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari, la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese.". Il presidente della confederazione conclude richiedendo un immediato intervento al ministro Lorenzin al fine di riportare i tempi di rilascio dei Nulla Osta nei limiti di legge. "In mancanza di miglioramenti non si potrà evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate", ammonisce Marcucci.



Confetra pronta ad azioni legali contro il Ministero della Salute

Marcucci preannuncia misure drastiche per contrastare i controlli lumaca dell'Usmaf alle merci in importazione

La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra) con una lettera a firma del presidente Nereo Marcucci denuncia gravi ritardi nel rilascio dei Nulla Osta Sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera in particolare nelle regioni lombarda e ligure. "La situazione, già da tempo denunciata dalle federazioni nazionali e dalle associazioni territoriali confederali, sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale (DPCM n. 242/2003) di 8 ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci" spiega Confetra in una nota.

"Tenuto conto che quasi il 50% delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari, la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese" afferma il presidente Marcucci richiedendo un immediato intervento al Ministro della salute Beatrice Lorenzin al fine di riportare i tempi di rilascio dei Nulla Osta nei limiti di legge. "In mancanza di miglioramenti non si potrà evitare di attivare anche strumenti giudiziari per la tutela delle imprese associate" conclude minacciosa la nota di Confetra.

Pochi giorni prima di Marcucci ci aveva pensato Alsea, l'associazione lombarda spedizionieri e autotrasportatori, ad alzare la voce per lamentarsi contro i disservizi procurati al ciclo delle importazioni dalla lentezza dei controlli alla merce negli aeroporti regionali e in particolare a Malpensa.